

QUESTION TIME SULLA LEGGE**Fazio: «Passi in avanti sul dolore»**

Si sta per costituire, presso il ministero dell'Istruzione con il **ministro della Salute**, un tavolo tecnico per la definizione degli ordinamenti didattici di specifici percorsi formativi in materia di cure palliative e terapie del dolore. Lo ha annunciato il **ministro della Salute, Ferruccio Fazio**, rispondendo al "question time" alla Camera a un'interrogazione in materia di cure palliative e terapie del dolore. Il Ministro ha poi sottolineato che in seguito all'insediamento della commissione prevista dalla legge sono stati compiuti una serie di interventi: dall'approvazione del Consiglio superiore di Sanità del documento (ora al vaglio dell'Economia) relativo alle linee guida per lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali, all'approvazione del progetto dell'ospedale senza dolore (ora al vaglio della Conferenza Stato-Regioni), con cui si ripartiscono 2,5 milioni per progetti a carattere formativo, fino alla firma il 7 settembre scorso di un protocollo d'intesa per il monitoraggio delle reti delle cure palliative e delle terapie del dolore e all'istituzione del flusso informati-

vo per il monitoraggio dell'assistenza erogata in hospice.

La risposta del Ministro non è piaciuta al senatore del Pd Ignazio Marino, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale: «La promessa di un tavolo tecnico per definire i percorsi formativi sulla terapia del dolore? Mi sembra davvero poca cosa, rispetto alle attese che la legge sulle cure palliative ha prodotto in milioni di malati cronici e terminali». «Le parole del Ministro tali restano - prosegue Marino - giacché il documento sulle linee guida è bloccato al ministero delle Finanze, i requisiti minimi e le modalità organizzative per l'accreditamento degli hospices sono fermi alla fase di elaborazione della proposta e ancora non si è deciso come assegnare i pochi denari disponibili per i progetti formativi». Sulla stessa linea Antonio Palagiano, capogruppo Idv in commissione Affari sociali alla Camera e responsabile dipartimento Sanità di Idv: «È la prova che non è stato fatto nulla e che la legge è di fatto inapplicata su quasi tutto il territorio nazionale».

